

Cagliari, violenta e ferisce gravemente giovane dottoressa

Dalla nostra redazione
CAGLIARI — Con una seusa è entrato nell'ufficio di guardia medica e ha aggredito, per violentarla, la giovane dottoressa: di fronte alla sua disperata resistenza è passato ai calci e ai pugni, fino a ferirla gravemente con un paio di forbici. È la drammatica sequenza dell'aggressione avvenuta la scorsa notte nell'ambulatorio di Pula, un piccolo centro della costa occidentale a 30 chilometri da Cagliari. Maria Ledda, 31 anni, medico di guardia, è ricoverata ora all'ospedale civile di Cagliari con prognosi riservata per le ferite riportate al petto e alla pancia. Il suo aggressore è stato identificato e fermato: si tratta di un giovane disoccupato di Pula, Carlo Melis, 20 anni. Interrogato dal pretore Giuseppe Grieco, avrebbe finito col confessare tutto. Rinchiudendo nel carcere di Buonammino con l'accusa di tentato omicidio. Al momento dell'aggressione Maria Ledda era sola nell'ambulatorio di guardia medica. Suonano alla porta: è un ragazzo, «Sto male, aprilo». Ma appena aprita il cancello si accinge a picchiare la dottoressa tenendo a farlo uscire, inutilmente. Ferita, Maria Ledda perde i sensi ed il giovane la violenta. Rinviene dopo un'ora, mentre l'aggressore è già scappato: avvisa per telefono i carabinieri che la soccorrono immediatamente e l'accompagnano all'ospedale di Cagliari nelle sue condizioni, pur gravi, non farebbero ora temere per la vita. L'identificazione dell'aggressore è stata possibile grazie alla descrizione fornita dalla stessa dottoressa. Il consiglio provinciale dell'Ordine dei medici di Cagliari ha convocato per oggi un'assemblea straordinaria per chiedere adeguate misure in grado di garantire la sicurezza nei guardie mediche. Altre volte, infatti, si sarebbero registrati tentativi di aggressione contro le giovani dottoresse, ma non si era mai giunti a un epilogo così drammatico.



È venezuelana Miss Mondo '84

LONDRA — Astrid Herrera, 21 anni, venezuelana, studentessa di psicologia e stata eletta Miss Mondo 1984 nel corso di una memorabile serata alla Royal Albert Hall di Londra. Oltre a molti premi la miss ha portato a casa anche 37.500 dollari.

Armi-droga Sono 37 gli imputati

TRENTO — Sono 37 le persone rinviate a giudizio dal giudice istruttore Carlo Palermo a conclusione della maxi inchiesta sul traffico d'armi e droga. Tra gli imputati figurano l'ex colonnello dei servizi segreti Massimo Fugliese, l'attore Rossano Brazzi, Bekir Celenk, il trafficante turco già inquisito nell'inchiesta sull'attentato al Papa, sospettato di essere uno dei mandanti di Ali Agca. Risulta prosciolto in istruttoria perché il fatto non sussiste, Armando Corona, l'ex gran maestro della Massoneria. La sentenza ordinata dal magistrato non contiene, come si sa, la pista politica che è stata scartata e i cui atti sono al vaglio dell'Inquirente. L'ordinanza di rinvio a giudizio firmata dal magistrato consta di ben 5.398 pagine in cui è sintetizzata l'intera storia del gigantesco traffico internazionale, iniziato il 23 novembre dell'82, con l'arresto del trafficante Henry Arsan, poi deceduto.

Napoli, il «Filangieri» per ora resta aperto Ma va ristrutturato

ROMA — L'istituto «Filangieri» di Napoli non sarà chiuso. Lo ha deciso il ministro della giustizia Nino Martinazzoli dopo aver valutato le ipotesi formulate dall'ufficio per la giustizia minorile sulla ristrutturazione degli istituti dell'area napoletana. La continuità di questo Istituto così profondamente legato alla vita ed ai sentimenti della città è così intensamente cara a Eduardo De Filippo è dunque salva anche se non va dimenticata l'esigenza di una progressiva riduzione dello strumento carcerario con l'acquisizione di scelte alternative e di strutture più adeguate ad un effettivo recupero dei minori devianti. Sulla vicenda del «Filangieri» c'è da registrare un'interpellanza al presidente del Consiglio dei senatori comunisti Chiaromonte, Salvatore, Giglia Telesco, Nespolo e Ricci con la quale viene chiesto innanzitutto un impegno per l'Istituto che contribuisca ad ampliare le esperienze originali e nuove che in esso sono state condotte. Eduardo De Filippo propose nei suoi incontri con i ragazzi e nei suoi interventi al Senato di realizzare una struttura permanente in cui affrontare la riabilitazione dei minori imputati o condannati garantendo il diritto allo studio, al lavoro, alla salute. I comunisti chiedono ora al Presidente del Consiglio se il governo intende, d'intesa con la Regione Campania e gli enti locali, promuovere in tal senso una iniziativa straordinaria. Sarebbe questa la strada per il superamento di misure di prevenzione e repressione risultate finora inadeguate — come hanno più volte sottolineato operatori del settore e forze sociali e culturali diverse — ma anche un modo per arginare il dilagare di forme di delinquenza che ormai hanno come vittime «facili» specialmente i giovani.

Cacciatori e contadini fanno finalmente «pace» dopo anni di polemiche

ROMA — Agricoltori e cacciatori, dopo anni di polemiche e incomprensioni, hanno firmato un accordo nazionale (intesa circa sei milioni di agricoltori e quasi un milione e mezzo di cacciatori) per la riforma della caccia, la salvaguardia delle produzioni agricole e la tutela della fauna e dell'ambiente. Il documento di intesa prevede sostanzialmente due tipi di impegno per Regioni, agricoltori e cacciatori: programmazione regionale per grandi aree omogenee, con il coordinamento dei calendari venatori che avranno durata pluriennale; regolamentazione delle «prezense venatorie»; modifica della legge quadro sulla caccia (968 del 1977) con una proposta di legge di iniziativa interregionale che permetta fra l'altro che la superficie agro-forestale nazionale sia destinata per il suo 25 per cento (cinque milioni di ettari) ad ambiti protetti (parchi, oasi, zone di ripopolamento) ove la caccia è vietata e per il dieci per cento ad ambiti privati (esempio aziende faunistiche-venatorie). In base all'accordo i produttori agricoli dovranno ricevere fra l'altro incentivi per il mantenimento e il miglioramento ambientale e per il ripopolamento della selvaggina. Dopo un breve intervento di salute del segretario generale del CONI Pescante, i rappresentanti delle organizzazioni agricole, degli agricoltori e dei cacciatori e delle Regioni hanno espresso la loro soddisfazione per il raggiungimento dell'intesa. L'importanza dell'accordo è stata sottolineata con particolare vigore dal presidente dell'Unione fra le Associazioni venatorie (UNAVI), Ferrariele, e dal presidente della Federazione dei cacciatori, che hanno parlato di «una vera e propria svolta nei rapporti di alleanza fra cacciatori e agricoltori che dà un nuovo impulso alle iniziative in difesa dell'ambiente».

Un ex sindaco socio dei Salvo E con lui c'era il «milanese» Gaeta

Da Palermo altre rivelazioni sul corposo intreccio affari-potere

Si tratta del de Stefano Camilleri che rimane in carica per soli 23 giorni - Una grossa quota in una società di appalti pubblici - L'eurodeputato Lima amava utilizzare per gli spostamenti le auto blindate degli esattori
Dalla nostra redazione
PALERMO — Ora sarebbe disposto a far carte false pur di non averli mai conosciuti. E quando lunedì, per uno strano tour del destino, si è ritrovato sullo stesso aereo adoperato per tradurre a Roma i cugini Nino e Ignazio Salvo, arrestati un'ora prima, ha evitato ogni contatto: nessun saluto, niente frasi di circostanza, nemmeno un cenno col capo. Un comportamento quantomeno innaturale quello di Salvo Lima, eurodeputato, capo degli androctattanti in Sicilia: per due anni e mezzo è andato in giro con un'Alfa blu, blindata, tarata Palermo 61930, di proprietà degli ex esattori di Salemi oggi a Rebibbia. Non è tutto: a portarlo a spasso si dice fosse un autista comunale. Fu all'inizio della guerra di mafia, nell'80, che Salvo Lima cominciò a temere per la sua incolumità personale. Fu quello l'anno del boom delle macchine blindate commissionate alle indu-

NEW YORK — Gaetano Badalamenti, il «boss» più ricercato d'Italia e l'esponente più prestigioso dell'organizzazione di trafficanti di droga, nota come «pizza connection», è nelle mani delle autorità americane. Lo ha confermato il procuratore distrettuale di New York Rudolph Giuliani. Secondo notizie raccolte al palazzo di giustizia federale, Badalamenti è giunto a New York con un volo da Madrid l'altro ieri e sotto scorta armata è stato subito trasferito al penitenziario del «Metropolitan Correctional Center», che sorge proprio accanto all'edificio giudiziario. Una ulteriore conferma della presenza di Badalamenti a New York è venuta dal dipartimento

di Palermo altre rivelazioni sul corposo intreccio affari-potere
Dalla nostra redazione
PALERMO — Ora sarebbe disposto a far carte false pur di non averli mai conosciuti. E quando lunedì, per uno strano tour del destino, si è ritrovato sullo stesso aereo adoperato per tradurre a Roma i cugini Nino e Ignazio Salvo, arrestati un'ora prima, ha evitato ogni contatto: nessun saluto, niente frasi di circostanza, nemmeno un cenno col capo. Un comportamento quantomeno innaturale quello di Salvo Lima, eurodeputato, capo degli androctattanti in Sicilia: per due anni e mezzo è andato in giro con un'Alfa blu, blindata, tarata Palermo 61930, di proprietà degli ex esattori di Salemi oggi a Rebibbia. Non è tutto: a portarlo a spasso si dice fosse un autista comunale. Fu all'inizio della guerra di mafia, nell'80, che Salvo Lima cominciò a temere per la sua incolumità personale. Fu quello l'anno del boom delle macchine blindate commissionate alle indu-

intervista al «Giornale di Sicilia» in cui si sostiene che i consiglieri democristiani meritavano di essere chiusi a doppia mandata. La designazione di Camilleri gli fa rivedere frettolosamente questo giudizio. È una volta eletto, Camilleri ricompenserà tutti compiendo esclusivamente atti amministrativi a favore dell'«Icm» della Lesca, le due grandi ditte dell'ingegner Roberto Parisi e della famiglia Cassina che da decenni detengono l'appalto per la manutenzione dell'illuminazione e delle fognie. Lima che va a spasso con la macchina di Salvo, Camilleri che fa affari con Lo Presti prestanome dei grandi esattori. A poco a poco tutto si va svelando. Un nipote avrebbe estinto ieri mattina un libretto al portatore per un saldo di 180 milioni. La somma è stata accolta da Salvo Lima, che ha causato centinaia di vittime. Ufficialmente, Badalamenti e Buscetta vengono indicati dalle autorità come i capofila di

Il libro bianco di Spadolini

«Più forza e armi all'Italia nel Mediterraneo»

Riunito il Consiglio supremo di Difesa Istituita la forza di pronto intervento

ROMA — La potenziale minaccia diretta contro l'Italia si inquadra nell'ipotesi di conflitto generale tra Nato e Patto di Varsavia e si può esprimere con offensive aeree e missilistiche su obiettivi nevralgici civili e militari del territorio. È Giovanni Spadolini, ministro della difesa, che parla e che propone, in Quirinale davanti al Consiglio supremo della Difesa, presenti Sandro Pertini, Bettino Craxi e una serie di ministri, la «summa» del suo pensiero militare raccolto nel libro bianco della difesa 1985.

Non siamo ancora alla definizione precisa del modello di difesa ma le linee essenziali del «libro» già ci sono tutte. Si tratta, in sostanza, secondo Spadolini, di dare «nuove responsabilità» alle forze armate italiane per consentire la composizione armoniosa e di riequilibrio nell'area del Mediterraneo solcata da tensioni crescenti. Si tratta di assumere, in una parte, la situazione (il quadro mondiale e le concessioni difensive) e le minacce alla sicurezza, la difesa, l'economia, il personale. Circa i problemi del personale il libro bianco mette in evidenza come dal 1989 al 1995 il gettito demografico non consentirà di mantenere l'attuale livello di forze e si individuano alcuni pesanti provvedimenti: restrizioni delle esenzioni e dei rinvii, allungamento della ferma e servizio militare per le donne, naturalmente con limitazioni d'impegno.

Ratzinger ora rettifica: restaurazione è riforma

Il cardinale era stato criticato per l'intervista contro le «deviazioni postconciliarie» - L'eccessivo zelo del prelatò preoccupa il Papa

CITTA' DEL VATICANO — Il prefetto dell'ex Sant'Uffizio, cardinale Joseph Ratzinger, criticato da più parti per aver sollecitato una «restaurazione» nella chiesa contro le «deviazioni postconciliarie» in una intervista alla rivista «Jesus», cerca ora di rettificare il suo pensiero sostenendo che «restaurazione» vuol dire «riforma». In una dichiarazione che apparirà sulla sua rivista preferita anche per altre interviste, Trenta giorni fa, legittimamente, Ratzinger afferma che «se il termine restaurazione si intende secondo il suo significato originario, vale a dire come recupero di valori perduti all'interno di una nuova totalità, allora direi che è proprio questo che si impone oggi nel secondo periodo postconciliare». Anche questa operazione, a suo avviso, assumerebbe il significato di «una vera riforma». Il teologo e cardinale Ratzinger è libero, naturalmente, di sostenere quello che vuole. Ma basta consultare un qualsiasi dizionario per leggere che restaurare vuol dire ripristinare, rimettere



Josef Ratzinger

Il decreto Berlusconi è slittato a mercoledì

Maggioranza ancora incerta sul periodo di validità: 1 anno, 8 e 6 mesi - Proposte delle tv locali per regolare il settore privato

ROMA — L'esame del decreto Berlusconi è nuovamente slittato (se ne tornerà a parlare mercoledì) mentre prendono consistenza le iniziative delle tv locali, che vedono la loro sopravvivenza minacciata dallo strapotere del gruppo Berlusconi, soprattutto nel drenaggio della pubblicità. Tra i partiti della maggioranza le idee sono tutt'altro che chiare sul decreto che sulle leggi di bilancio, di cui si è parlato l'altra sera al «popolo dc» della Rai radunato in un cinema nei pressi di viale Mazzini, ha dedicato quasi l'intero discorso ai problemi del partito. Finendo a una nuova assemblea la discussione sul disegno di legge. Di più l'assemblea di ieri ha offerto, se non una ostentata «indifferenza» di De Mita verso l'on. Bullicio, gran manovratore romano ha pubblicato solo una sintesi dell'intervista di Ratzinger a «Jesus» omettendo le parti più scabrose. Alceste Santini

Il tempo

Table with weather forecasts for various Italian cities including temperature and weather conditions.

SITUAZIONE — Perturbazioni atlantiche si spostano molto velocemente di ovest verso est attraversando la nostra penisola. Nella giornata di domani ci dovrebbe essere un periodo di intervallo fra il passaggio di una perturbazione e l'arrivo della successiva. TEMPO IN ITALIA — Inizialmente su tutte le regioni cielo molto nuvoloso o coperto con precipitazioni sparse. Durante il corso della giornata tendenza alle variabilità con alternanza di annuvolamenti e schiarite. La variabilità si presenterà prima sul settore nord-occidentale e sulla fascia tirrenica compresa le isole. La temperatura tende ad aumentare leggermente.